

## Il defibrillatore automatico esterno

L'approvazione della legge "Monteleone" n. 120 del 3 aprile 2001 e la successiva integrazione, legge n. 69 del 15 marzo 2004, sulla Defibrillazione extraospedaliera con **Defibrillatore Automatico Esterno** (DAE) ha posto il nostro paese all'avanguardia nella normativa riguardante la possibilità di **defibrillare praticamente in ogni luogo**, da parte anche di personale non sanitario, purché adeguatamente addestrato.

Il DAE è un apparecchio "intelligente" che riconosce la fibrillazione ventricolare e con **uno shock elettrico la interrompe**.

È di **semplice impiego** e può essere utilizzato da chiunque abbia seguito un **corso di poche ore**.

Il soccorritore deve solo applicare sul torace della persona in arresto cardiaco una coppia di placche adesive collegate al defibrillatore, accendere il defibrillatore e seguire le sue indicazioni vocali.

**Il defibrillatore automatico è un anello indispensabile nella "catena della sopravvivenza"**



Info

### NUMERI UTILI – LABORATORI ARITMOLOGIA

<b>A.O.U. POLICLINICO P. GIACCONE</b>	<b>091.6554303</b>
<b>A.R.N.A.S. CIVICO DI CRISTINA</b>	<b>091.6662785</b>
<b>ASP PA – OSPEDALE INGRASSIA</b>	<b>091.7033692</b>
<b>A.OO.RR. VILLA SOFIA-CERVELLO PRESIDIO VILLA SOFIA</b>	<b>091.7808161</b>



***Vuoi far parte di questa catena?***

***Impara le manovre con noil***



**L'uso del  
defibrillatore  
per combattere  
l'arresto cardiaco**



## La morte cardiaca improvvisa

La morte cardiaca improvvisa (MCI) è definita come una **morte inattesa, non traumatica, non violenta**, che incorre in maniera istantanea o entro breve tempo dall'inizio dei sintomi, **da pochi minuti a 1-24 ore**, in un **soggetto apparentemente sano**, il cui stato non faceva presagire un esito fatale così improvviso.

È un evento drammatico che ha importanti **ripercussioni sociali ed economiche** e che costituisce una causa frequente di decesso nei paesi industrializzati.

**In Italia**, secondo dati ISTAT 2006, il numero dei casi di morte improvvisa cardiaca è di circa **60.000-70.000** (700-1.000 casi per milione di abitanti l'anno, ovvero **1 caso ogni 9-13 min**).

La MCI è secondaria ad **arresto cardiaco**, ma perché il cuore può smettere improvvisamente di battere?

La causa più frequente, in circa l'80% dei casi, è la **fibrillazione ventricolare**: il cuore cessa di pompare il sangue e il paziente improvvisamente cade a terra privo di coscienza; il restante 20% dei casi è dovuto a tachicardia ventricolare senza polso.

**Il 95% dei pazienti colpiti da arresto cardiaco improvviso non sopravvive!**

## Il fattore tempo

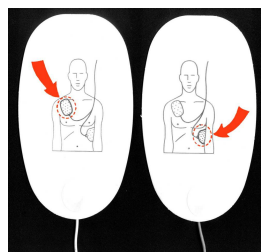
La morte del paziente diventa inevitabile **se entro 5-7 minuti non si interviene** per ripristinare il ritmo regolare del cuore.

La rianimazione cardiopolmonare (massaggio cardiaco e respirazione) permette di guadagnare tempo ma **l'unico presidio** terapeutico efficace nell'interrompere tali aritmie è il **Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE)**.

Il successo del trattamento è dunque legato alla **velocità dell'intervento**: per ogni minuto che passa dall'esordio dell'arresto cardiaco all'erogazione della scarica, le probabilità di salvare il paziente scendono circa del 10%.



**Progetti di formazione al pubblico accesso alla defibrillazione aprono scenari interessanti nella lotta alla MCI.**

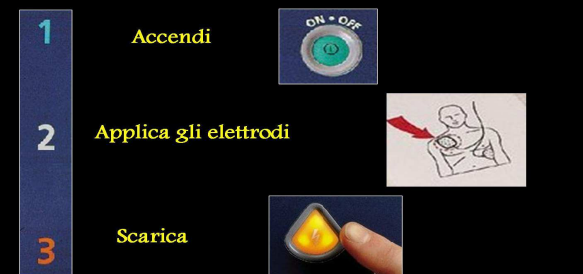


Il DAE è un dispositivo che incorpora un **sistema di analisi del ritmo**; viene collegato al torace del paziente tramite due piastre adesive e due cavi di collegamento. Le piastre adesive hanno due funzioni: 1) registrare e trasmettere il ritmo al microprocessore per permettere l'analisi e 2) se necessario, erogare lo shock.

## La defibrillazione precoce può salvare la vita

L'uso del DAE è enormemente semplificato dalla presenza di una **voce preregistrata** che **guida l'operatore** per tutta la durata del soccorso.

### 3 passi per salvare una vita



Una volta acceso, l'operatore viene invitato a **collegare le piastre al paziente e il cavo al DAE**, al fine di permettere l'**analisi del ritmo cardiaco**. **Se indicato**, verrà richiesto all'operatore di cliccare il pulsante al fine di **erogare lo shock**. Tale operazione potrà essere ripetuta ogni due minuti al fine di permettere la regolare successione di tutte le altre manovre necessarie al sostegno delle funzioni vitali.

